



VERBALE DELLA ASSEMBLEA SOCI N. 2 DEL GIORNO 25/08/2020

– Il giorno 25 agosto 2020, alle ore 9:30, presso Auditorium Ospedale Misericordia, Grosseto, si è riunita l'ASSEMBLEA DEI SOCI, convocata con nota del 12 agosto u.s., e che risulta composta come segue:

<b>MEMBRI DELLA GIUNTA ESECUTIVA CARICA NOME COGNOME</b>	<b>presente</b>	<b>assente</b>
PRESIDENTE SDS SINDACO DEL COMUNE DI MONTEROTONDO MARITTIMO GIACOMO TERMINE	X	
DIRETTORE AZIENDA USL TOSCANA SUDEST ANTONIO D'URSO – delega del Direttore Generale alla Dott.ssa Lia Simonetti – Direttore dei servizi sociali Azienda Usl Toscana Sud Est	X	
SINDACO DEL COMUNE DI CASTEL DEL PIANO MICHELE BARTALINI	X	
SINDACO DEL COMUNE DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA GIANCARLO FARNETANI	X	
COMMISSARIO PREFETTIZIO ALESSANDRO TORTORELLA	X	
SINDACO DEL COMUNE DI GROSSETO ANTONFRANCESCO VIVARELLI COLONNA	X	
SINDACO DEL COMUNE DI MASSA MARITTIMA MARCELLO GIUNTINI	X	
SINDACO DEL COMUNE DI ROCCASTRADA FRANCESCO LIMATOLA	X	
SINDACO DEL COMUNE DI SANTA FIORA FEDERICO BALOCCHI	X	
SINDACO DEL COMUNE DI SEGGIANO DANIELE ROSSI	X	
SINDACO DEL COMUNE DI SCARLINO FRANCESCA TRAVISON	X	
SINDACO COMUNE DI CASTELL'AZZARA MAURIZIO COPPI	X	
SINDACO DEL COMUNE DI CIVITELLA PAGANICO ALESSANDRA BIONDI	X	
SINDACO DEL COMUNE DI CINIGIANO ROMINA SANI	X	

**CoeSO Società della Salute delle zone Amiata Grossetana, Colline Metallifere e Area Grossetana**  
**ASSEMBLEA SOCI - Verbale n. 2. del giorno 25 agosto 2020**

SINDACO DEL COMUNE DI GAVORRANO ANDREA BIONDI	X	
SINDACO DEL COMUNE DI ROCCALBEGNA delega assessore LAURA ZAMPERINI	X	
SINDACO DEL COMUNE DI SCANSANO delega assessore ENRICO LUIGI RIVA	X	
SINDACO DEL COMUNE DI SEMPRONIANO LUCIANO PETRUCCI (arriva alle ore 10:50)	X (arriva alle ore 10:50)	
SINDACO DEL COMUNE DI MONTIERI delega al vicesindaco MASSIMO MARTINI	X	
SINDACO DEL COMUNE DI ARCIDOSO JACOPO MARINI	X	
SINDACO DEL COMUNE DI CAMPAGNATICO LUCA GRISANTI	X	

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto sono invitati i componenti del Collegio sindacale di COeSO- SdS Grosseto.

E' presente il Presidente della ASP G.Vegni, Salvatore Panebianco e il Presidente dell'Istituto Falusi Lorenzo Brenici.

Presiede la seduta **GIACOMO TERMINE**, nella sua qualità di **Presidente**.  
Assiste il **Direttore del CoeSO SdS GROSSETO FABRIZIO BOLDRINI**

Il Presidente constatata la presenza del numero legale dei componenti previsto per la valida costituzione, dichiara aperta la seduta per la discussione del seguente ODG:

- 1) approvazione verbale della seduta precedente;
- 2) approvazione definitiva dello Schema di Bilancio di Esercizio 2019;
- 3) approvazione Bilancio di previsione pluriennale 2020-2022;
- 4) autorizzazione anticipo di cassa anno 2020-2012 secondo l'art.13 della Convenzione tra CoeSO Sds Grosseto e Banca Tema;
- 5) approvazione Piano integrato di Salute 2020-2022;
- 6) elezione Presidente ai senti dell'art. 71 sexies della legge regionale n.40/2005 smi;
- 7) varie ed eventuali.

La seduta inizia alle ore 9:30

Il **Presidente Giacomo Termine**, mette in approvazione verbale del 7 agosto. Il sindaco di Grosseto Vivarelli Colonna chiede di modificare il verbale, relativamente al suo intervento, inserendo, dopo la parola "designato", "dal comune di Grosseto" anziché "dal sindaco".

Il verbale viene approvato con l'astensione del Sindaco Grisanti del comune di Campagnatico e del Sindaco Trevison del del comune di Scarlino.

Il **Presidente Giacomo Termine** chiede che venga fatta un'unica discussione sui punti 2, 3, 4 e 5, che poi verranno successivamente votati separatamente.

Inizia il suo intervento lo stesso **sindaco Termine** sottolineando il fatto che con questi atti relativi al bilancio finisce il suo mandato politico da Presidente. Ricorda che sono stati due anni particolari che hanno visto la nascita della nuova Sds da una fusione che aveva come obiettivo mettere insieme le forze per migliorare i servizi, realizzare economie di scala pur nella diminuzione generale delle risorse. Afferma di aver cercato di rispondere a ogni richiesta di ogni socio del Coeso Sds e che i servizi, pur nelle difficoltà, hanno tenuto di fronte alle molteplici sollecitazioni della società. Oltre al passato, continua Termine, però deve essere pensato il futuro del Coeso, a partire dai concorsi che, seppur con qualche rallentamento, hanno iniziato il loro iter. Il Coeso ha pregi e difetti, sicuramente è un pregio la capacità di attrarre investimenti che è aumentata negli ultimi anni, ma non ci possiamo fermare a questo, è essenziale un cambio di passo ulteriore, un "colpo di reni" orientato ad una maggiore vicinanza al territorio di ogni ex zona attraverso una proposta organizzativa strutturata su livelli intermedi di responsabilità, auspicabilmente garantita da una futura norma regionale che possa prevedere un sotto livello di governo per le ex zone-distretto. Questo renderebbe possibile anche un rapporto costante, che a volte è mancato, con tutti i sindaci. Quello del Coeso è un bilancio che coinvolge 20 comuni che insieme scelgono di investire di più sul sociosanitario e sociale, portando avanti percorsi di omogeneizzazione della quota capitaria, propedeutica all'omogeneizzazione dei servizi. I comuni prevedono le risorse per dare una risposta alle persone in difficoltà: per questo Coeso non può diventare un luogo di scontro politico ma di sinergia istituzionale. Termine saluta l'avvocato Antichi, presente nel pubblico, che è stato uno dei fondatori del Coeso ed ha contribuito a considerarlo non un luogo di scontro politico, ma uno strumento per fornire servizi. Sono fiducioso che ancor oggi tutti i sindaci vogliano percorrere questa strada, con questo pensiero vi saluto.

Prende la parola il **Direttore Fabrizio Boldrini** ricordando come ogni organo del Coeso Sds svolga una funzione con compiti che contribuiscono al miglioramento dell'organizzazione. Boldrini rileva l'eccezionalità di presentare insieme bilancio di esercizio e bilancio preventivo, dovuto all'emergenza coronavirus, e sottolinea che il bilancio nei prossimi anni, con le quote sanitarie del fondo non autosufficienza da parte della Ausl, diventerà di oltre 30 milioni. Boldrini ricorda che il primo bilancio del Coeso che era di 600.000 euro.

Dal bilancio del 2019 si evince, continua il Direttore, che i contributi dei soci sono meno della metà delle entrate di tutto il Consorzio. Questo è un aspetto fondamentale legato al fatto che Coeso riesce a reperire importanti risorse attraverso fondi esterni in particolare europei. Questo è il risultato di una capacità di concorrere a specifici bandi che richiedono una progettazione e competenze per reperire tali risorse. I progetti hanno un inizio e una fine, i fondi europei devono quindi essere complementari alle risorse dei soci: per gestirli, data la complessità, c'è bisogno di una struttura adeguata. Mettere insieme le forze ci permette di sviluppare competenze per accedere a una quantità di risorse alle quali un singolo comune, con sole proprie forze, non riuscirebbe mai ad accedere. Stare insieme è un vantaggio, ma è anche una difficoltà.

rova una demarcazione più significativa, nei bisogni di salute, tra costa e interno; questo dicono gli indicatori socioeconomici, l'indice di vecchiaia, indice infrastrutturale, livello di istruzione, il reddito pro capite. La diversità tra costa e interno deve orientare le strategie di Coeso.

Il 2019 è stato un anno solido sul piano del bilancio, continua il Direttore, ma per la prima volta c'è stata una difficoltà finanziaria: il bilancio è stato chiuso con 17 milioni di crediti, ancora non riscossi (8 milioni dai comuni, 3 dalla Ausl); visto che ogni mese Coeso emette mandati di pagamento per 2,5 milioni di euro vi sono problemi di cassa, considerato anche il pagamento costante dei fornitori. I Comuni, pochi in verità, hanno iniziato a pagare il 2019, quindi, a fronte di un conto economico solido, Coeso ha qualche difficoltà finanziaria, conclude Boldrini.

Nel 2019 Coeso ha avviato, riprende il Direttore, il percorso di assunzioni che il Covid ha ritardato; da un'analisi del fabbisogno, realizzata da una società specializzata, veniva concluso che, per la tenuta dei servizi, erano necessari ulteriori 18 assistenti sociali. Nel Coeso prima della fusione, i comuni erano arrivati a contribuire con 46 euro pro capite, con comuni, come Roccastrada, che finanziano ulteriormente per servizi aggiuntivi, mentre nelle altre ex zone la quota pro capite era più bassa, intorno ai 30 euro. Il percorso di allineamento è stato iniziato con un aumento fino a 36 euro pro capite (la media toscana è di 64 euro), assicurando servizi identici di base (segretariato sociale, assistenza sociale professionale, prestazioni socio-sanitarie residenziali, semiresidenziali e domiciliari per non autosufficienti) per una quota di 24 euro pro capite, con i restanti 12 euro per le prestazioni ai cittadini autosufficienti in condizioni di bisogno. Tutto ciò per tenere presenti due obiettivi da raggiungere:

- Sui servizi legati ai non autosufficienti, vanno costruiti dei percorsi assistenziali anche sociali che permettano di tutelare anche chi non ha una rete familiare di supporto, per cui l'attività assistenziale deve essere uguale in ogni comune, anche in quelli che mettono un contributo pro capite minore.
- Lavorare in attività non solo sugli individui, ma sulle comunità, come ad esempio il progetto Street's rooms a Grosseto, un progetto di educativa di

---

strada rivolto ai giovani a rischio devianza. Pensiamo anche al problema delle baby gang a Roccastrada, sono problemi che si risolvono solo nella comunità.

Relativamente al bilancio pluriennale, ricorda Boldrini, ci sono due aspetti rilevanti:

- il percorso di armonizzazione delle quote pro capite di ogni comune;
- il trasferimento dalla Ausl delle attività legate alla non autosufficienza, in particolare il passaggio delle quote sanitarie, con un aumento delle entrate di circa 13 milioni di euro, a cui si devono aggiungere le quote degli utenti. Inoltre la Ausl ha chiesto di trasferire alla Sds anche la gestione delle struttura residenziale Pizzetti e quella di Scansano.

Questi due aspetti porteranno a unità il percorso intrapreso in questi anni.

In riferimento all'approvazione del Piano integrato di salute 2020-2022, dal documento Profilo di salute 2019, ricorda Boldrini, si evince ad esempio che l'indice di vecchiaia è molto alto (sull'Amiata è addirittura del 318%), mentre quello infrastrutturale, come quello sul livello di istruzione e del reddito, è tra i più bassi della Toscana. Sulla base di questi e di altri aspetti epidemiologici è necessario costruire la visione verso il futuro della Sds e lo strumento per farlo è il Piano integrato di salute che ha una parte strategica e una parte di programmazione operativa (POA). Nel Piano abbiamo incluso, nonostante non sia più necessaria ai fini regionali, anche l'Immagine di salute, che è una indagine svolta da una società qualificata su come i cittadini percepiscono i problemi di salute; ad esempio nelle aree interne i cittadini sono più preoccupati.

Ma alla luce del Covid, conclude Boldrini, la programmazione emersa dal Piano va ampiamente rivista e in breve: già il fatto che non è più possibile svolgere i servizi se non con distanziamenti adeguati pone dei problemi notevoli per l'erogazione dei servizi; si pensi inoltre alla emersione di nuovi utenti poveri.

Da parte del **Sindaco del Comune di Arcidosso Jacopo Marini** viene domandato a che punto sia lo studio epidemiologico della Regione iniziato 6 anni fa, lo studio dell'Agenzia regionale di sanità (Ars). Viene rappresentata l'esigenza di avere risposte, perché le persone hanno fatto anche le analisi del sangue e richiedono di sapere a che punto siamo.

Il Direttore Boldrini risponde che Ars ha già presentato dei dati intermedi ma che manca l'esito dell'ultima fase e si farà carico di capire con Ars lo stato della situazione.

Interviene sui punti descritti dal Presidente e dal Direttore, il **Sindaco di Grosseto Vivarelli Colonna** che prima di tutto fa i complimenti per l'esposizione al Direttore e al Presidente. Viene apprezzato in particolare il richiamo che è stato al principio di solidarietà tra territori e, pur nella complessità della fusione, la tenuta dei servizi. Il sindaco ringrazia la struttura del Coeso che è stata capace di adeguarsi al

cambiamento. Ringrazia anche il suo delegato, Assessore Mirella Milli, che è stata sempre presente e attenta. Prima di entrare nel merito degli argomenti il sindaco condivide l'aspetto di passare sopra le diatribe politiche e soprattutto tenerne fuori il Coeso. Viene rimarcato che grazie alla economie di scala si riescono a fornire servizi a costi contenuti e che è molto importante essere organizzati in modo tale da reperire molti finanziamenti che arrivano da progetti con fondi europei. Viene fatto un riferimento specifico al progetto Street's rooms che ha dato dei buoni risultati e quello contro la ludopatia, spia di nuovi malesseri sociali.

In conclusione il Sindaco rimarca l'importanza di tenere la politica fuori dal Coeso, struttura che deve pensare alle persone che sono in difficoltà: se sulla governance ci sono idee diverse, non così sulle finalità istituzionali del Coeso e dichiara di votare gli atti amministrativi ai punti 2,3,4,5.

**Il Presidente mette in votazione il punto 2) "approvazione definitiva dello Schema di Bilancio di Esercizio 2019"**

Il punto viene approvato con tutti voti favorevoli dei presenti tranne il Comune di Scansano che si astiene.

**Il Presidente mette in votazione il punto 3) "approvazione Bilancio di previsione pluriennale 2020-2022"**

Il punto viene approvato con tutti voti favorevoli dei presenti tranne il Comune di Scansano che si astiene.

**Il Presidente mette in votazione il punto 4) "autorizzazione anticipo di cassa anno 2020-2012 secondo l'art.13 della Convenzione tra CoeSO Sds Grosseto e Banca Tema"**

Il punto viene approvato con tutti voti favorevoli dei presenti tranne il Comune di Scansano che si astiene.

**Il Presidente mette in votazione il punto 5) "approvazione Piano integrato di Salute 2020-2022".**

Il punto viene approvato con tutti voti favorevoli dei presenti tranne il Comune di Scansano che si astiene.

**Il Presidente Termine** mette in discussione il punto 6 relativo all'elezione del nuovo Presidente. Termine sottolinea che il ruolo dell'Assemblea e del Presidente sono legittimi, fa riferimento agli accordi sottoscritti tra sindaci in occasione della costituzione della nuova Sds che prevedevano che la proposta per il cambio di Presidenza dovesse provenire dall'area grossetana, quindi dal sindaco di Grosseto, al quale viene lasciata per primo la parola in modo da poter fare la proposta.

Chiede, prima del sindaco di Grosseto, di parlare **Enrico Luigi Riva assessore del comune di Scansano**, dichiarando di non votare. Afferma che il suo è stato l'unico comune contrario alla governance stabilita dagli accordi siglati due anni fa e, in coerenza con questa decisione, uscirà dall'aula, evidenziando, comunque, che non si tratta di una decisione contro la struttura del Coeso che viene ringraziata.

Prende la parola il **Sindaco di Grosseto Vivarelli Colonna**. Inizia il suo intervento affermando che in questo periodo il ruolo del Coeso è stato svilito, si assume anche la responsabilità di aver, in parte, contribuito a questo svilimento. Nella scorsa Assemblea, ricorda di aver posto il tema dell'illegittimità dell'Assemblea stessa, facendo riferimento all'aspetto amministrativo della validità degli accordi sottoscritti sulla governance. Evidenzia che due anni fa è stato votato un Presidente, che ha fatto un buon lavoro, anche se rappresentava l'1% delle quote e che la discussione attuale non ci doveva essere perché negli accordi si fa riferimento a una "designazione", così come quando abbiamo votato due anni fa Termine. Alle critiche per le quali il Sindaco di Grosseto avrebbe già troppe cariche per svolgere il ruolo impegnativo di Presidente di Coeso, Vivarelli Colonna risponde che egli è certo l'unico, citando i casi ad esempio di De Caro, Fassino e altri, affermando che se fosse andato a caccia di poltrone si sarebbe candidato governatore alla Regione. Sottolinea inoltre di non parlare come Sindaco di Grosseto, ma come rappresentante del comune di Grosseto, designato dalla Giunta municipale, di essere stato indicato da una coalizione di forze politiche come la persona più idonea a ricoprire questo ruolo, accettando l'incarico come una ulteriore fatica, per senso di responsabilità, come già fatto per l'incarico di Presidente della Provincia, e ricordando inoltre che si tratta di un incarico gratuito. Sulla questione posta in precedenza in merito all'illegittimità dell'Assemblea, egli ricorda che tramite lettere per Pec si richiedeva di mettere all'ordine del giorno della precedente seduta l'elezione del Presidente e che tali Pec non hanno avuto risposta; ciò è considerato da Vivarelli Colonna non ammissibile, non tanto sul piano personale, ma per rispetto verso il comune di Grosseto ma egli aggiunge che la situazione può essere recuperata con responsabilità se saranno rispettati i patti sulla governance, altrimenti il comune di Grosseto andrà fino in fondo, al fine di fare chiarezza sulla legittimità amministrativa degli accordi non rispettati. Egli sottolinea inoltre che il comune di Grosseto non ha mai approvato un atto volto ad uscire dalla Sds Coeso. Ricorda inoltre che dei 18 sindaci che hanno approvato l'accordo due anni fa sulla Presidenza, 15 sono ancora in carica, che quindi dovrebbero sapere che i

patti valgono anche per le amministrazioni successive. Il Sindaco afferma di scommettere che siano i sindaci del centrosinistra e non quelli del centrodestra a non accettare i tali patti. Rimarca che sul rispetto dei patti non cederà di un millimetro e se non verranno rispettati verrà fatto un ricorso al Tar. In ogni caso se non si rispettano gli accordi si fa male al territorio. Viene ricordato che il centrodestra e il centrosinistra in passato hanno collaborato e lo possono fare anche oggi con responsabilità e guardandosi negli occhi.

Chiede di intervenire il **sindaco di Massa Marittima Marcello Giuntini**, che ringrazia prima di tutto Giacomo Termine per il ruolo che ha svolto ricorda di averlo proposto due anni fa, in quanto fu il Comune di Massa Marittima a chiedere all'Assemblea di votare Giacomo Termine. Afferma che adesso è necessario accelerare il passo della Sds. Giuntini non ha apprezzato che l'assessore di Scansano ha fatto una dichiarazione e poi è andato via, allo stesso modo non ha apprezzato quando, il 7 agosto, lo stesso atteggiamento è stato tenuto da Vivarelli Colonna. Afferma che non gli è piaciuto nulla di quanto detto dal Sindaco di Grosseto, salvo concordare sul fatto che alle Pec sul punto all'ordine del giorno doveva essere riposto e non viene apprezzato che il Sindaco di Grosseto sia accompagnato da un avvocato, anche se si tratta di una persona, l'Avv. Antichi, verso la quale ha rispetto e amicizia. Tra l'altro afferma di avere chiesto consiglio ad altri avvocati che stima e che hanno dato un parere diverso e ricorda che la leadership si deve esercitare senza mostrare i muscoli del 29% delle quote per svolgere in maniera adeguata il ruolo di Presidente. Egli ritiene che devono essere chiamati ad esprimersi i sindaci dell'area grossetana, non i partiti della giunta di Grosseto con una delibera: una designazione che parte da un atto politico della giunta, tiene fuori le ragioni istituzionali della proposta e rimarca inoltre che la dignità di un sindaco con 1% delle quote e di uno con il 29% delle quote è la stessa. Qualora il sindaco di Grosseto diventasse Presidente della Sds Coeso, non potrebbe far valere in maniera muscolare il suo 29% delle quote, perché sembrerebbe dire agli altri sindaci che non contano niente perché hanno meno quote. Inoltre anche ricorrere per vie amministrative, se il sindaco di Grosseto non fosse eletto, è comunque un atto di forza, su una questione politica, quando invece c'è bisogno di collaborazione e la leadership deve essere esercitata con generosità: un problema politico come l'elezione del Presidente, conclude Giuntini, va gestito in altro modo, in questa situazione hanno sbagliato tutti, ma se Termine ormai è a fine mandato, il Sindaco di Grosseto deve invece dimostrare di essere adatto a ricoprire il ruolo.

Interviene il **Sindaco di Gavorrano Andrea Biondi** e afferma che lo lascia perplesso tenere fuori la politica dalla discussione in quando è proprio la politica che manca, l'arte dell'accordo, del compromesso con il fine di servire il proprio territorio. Egli dichiara di non aver capito che le richieste formali di Grosseto di mettere all'ordine del giorno l'elezione del Presidente fossero presenti, quindi sottolinea che non averlo fatto è stato un errore. Il Sindaco ritiene che andrebbe tenuta fuori non la politica ma le diatribe partitiche; pur non avendo firmato il patto due anni fa, sottolinea di essere pronto a votare un nome dell'area grossetana perché ritiene legittimo l'accordo di governance, evidenziando però che la designazione però non deve essere della giunta di Grosseto, ma dell'area grossetana a seguito di un percorso e continua proponendo a Vivarelli Colonna di aprire un confronto nell'area grossetana, a seguito del quale sarebbe disposto a votare quello che il territorio grossetano designerà. Il nuovo Presidente deve partire con il piede giusto, conclude Andrea Biondi.

Il **Presidente Termine** afferma, relativamente al non aver dato risposta alla richiesta del punto all'ordine del giorno, di assumersi in pieno tutte le responsabilità. Motiva la sua posizione con la preoccupazione di non arrivare in Assemblea con una candidatura condivisa come poi è accaduto.

Interviene il **Sindaco di Civitella Paganico Alessandra Biondi** affermando che il 7 agosto è stato fornito uno spaccato di politica molto lontano da quello che lei pensa che debba essere. Rimarca la superficialità da parte del Presidente per non aver risposto alle istanze di Grosseto e critica di eccessivo personalismo il dibattito tra Termine e Vivarelli Colonna visto in televisione. Si auspica che il candidato dell'area grossetana derivi da un confronto, un momento nel quale condividere un nome. Racconta che quando si è vista il 10 agosto con Vivarelli Colonna, gli ha riferito che non ci fosse alcun problema sulla sua persona, benché l'intervento di oggi non aiuti il percorso della candidatura e rimarca che il Sindaco del comune capoluogo è una guida ma gli altri comuni non devono sentirsi schiacciati. Nonostante fosse chiaro che si sarebbe trattato di un sindaco di centrodestra ed anche che fosse possibile eleggere Vivarelli Colonna, Biondi ricorda che il problema è di metodo: se oggi votassimo, dichiara Biondi, usciremmo sconfitti in ogni caso, se fosse votato il Sindaco di Grosseto sarebbe la vittoria di una prepotenza, se fosse bocciato non avremmo un Presidente. Ella ribadisce che negli accordi è scritto "designato dal comune di Grosseto" ma questo non può prescindere dal fatto che deve essere votato e poi deve essere rappresentativo dell'area grossetana: la designazione non era di competenza della giunta di Grosseto, è stato un grave errore di metodo.

Prende la parola il **sindaco di Roccastrada Francesco Limatola** ringraziando il sindaco di Grosseto per aver portato non l'avvocato, ma il Sindaco Antichi, perché ci ha ricordato quale sia stato il modo di porsi, pur nelle diversità partitiche, quando è stato fondato il Coeso. L'afflato era quello di superare le divisioni politiche e guardare al futuro dei servizi, partendo da un bilancio di 600mila euro fino agli oltre 20 milioni di oggi. Ricorda che così è stato anche quando, 2 anni fa, 20 sindaci si sono confrontati con la sfida della Regione Toscana che ha dato maggior potere alle zone distretto, ma prevedendo accorpamenti come quello sul nostro territorio. Ricorda che il punto di partenza era la comprensione che ci fossero nuovi bisogni di salute, basti pensare all'invecchiamento della popolazione: di fronte a tutti i problemi di oggi, fino all'attuale emergenza Covid, Limatola ribadisce l'errore della designazione fatta dalla Giunta di Grosseto, come pure quello di non mettere all'ordine del giorno della precedente seduta l'elezione del Presidente. Ritiene che sia necessario mettersi a un tavolo con l'area grossetana e ragionare tutti insieme per una proposta che parta dal Comune di Grosseto. Il sindaco afferma che possiamo parlare ai nostri tifosi, come sui social, ma per ogni tifoso ce ne sono 10 silenziosi che la pensano diversamente, oppure, ci possiamo fermare e provare a trovare un compromesso nobile, proponendo quindi al sindaco di Grosseto di aprire un tavolo di confronto per addivenire a una soluzione condivisa.

Chiede di intervenire il **Sindaco di Campagnatico Luca Grisanti**. Afferma di dissentire un po' da quanto detto dai sindaci di Massa Marittima e Roccastrada perché il percorso partecipativo non fu fatto neanche due anni fa; infatti ricorda che il comune di Scansano andò via proprio per questo e che due anni fa della candidatura alla Presidenza di Giacomo Termine, designato dall'area delle Colline Metallifere, ha saputo la mattina del giorno stesso. Anch'egli ritiene che ha sbagliato Giacomo Termine a non mettere all'ordine del giorno l'elezione del Presidente, così come ha sbagliato Vivarelli Colonna a non aprire un confronto con i sindaci del grossetano, anche se, afferma, con lui ce l'ha avuto. Ricorda che Vivarelli Colonna sta svolgendo bene il ruolo di sindaco, di Presidente della Provincia e il ruolo nell'UPI, quindi farebbe bene anche quello di Presidente del Coeso Sds, e continua affermando che va comunque aperta una discussione, evidenziando che il dibattito politico in tv e le "giornalae" sono una pagina brutta della nostra politica, avendo però la possibilità di non perseverare e provare a trovare una soluzione.

Interviene il **Commissario prefettizio di Follonica Alessandro Tortorella** che ritiene doveroso esprimere due considerazioni. La prima è che si asterrà sul voto per evitare che la sua posizione possa essere strumentalizzata visto che sono prossime le elezioni. La seconda, pur premettendo che lungi dalla sua volontà quella di dare lezioni ai sindaci, considerando anche la difficile situazione attuale con l'emergenza Covid che non è terminata, chiede che venga trovato un equilibrio, affermando che qualora dovesse uscire un Presidente oggi, viste le divisioni, partirebbe con un vulnus nella sua leadership; prendere del tempo, invece, conclude il Commissario, sospendere l'Assemblea e rimandare il punto all'ordine del giorno potrebbe aiutare a trovare una soluzione.

Prende la parola il **Sindaco del comune di Scarlino Francesca Travison**. Ricorda di essere stata eletta da un anno e di non aver partecipato ai patti, ma ritiene che comunque vadano rispettati. Ascoltando tutti emerge più una diatriba tra Presidente uscente e prossimo eletto che altro, dichiara il Sindaco e ritiene che Vivarelli Colonna sia sicuramente capace di svolgere un ruolo come quello di Presidente del Coeso. Ella evidenzia che rischiamo solo di perdere altro tempo, essendoci invece bisogno di una figura che porti subito avanti la Sds Coeso.

Il **Sindaco di Castiglione della Pescaia, Giancarlo Farnetani**, afferma che non sarebbe voluto intervenire, ma alcune cose non sono state proprio riferite correttamente. Ringrazia Giacomo Termine per il lavoro svolto, al di là della questione del punto all'ordine del giorno. Afferma di aver sempre rispettato gli accordi e di volerlo fare anche adesso che sta finendo il suo mandato. Ricorda che ci sono tre punti dell'accordo: 1) la Giunta esecutiva della Sds Coeso, come composta, se il Presidente sarà il sindaco di Grosseto, andrà rivista nella sua composizione; 2) Il collegio sindacale è nominato dal comune di Grosseto, dalla Ausl, il terzo dagli altri sindaci; 3) la Presidenza, per il biennio l'incarico di Presidente è conferito a un rappresentante dell'area grossetana designato dal comune di Grosseto. Nell'accordo, però, era previsto un percorso nel quale sarebbe stato aperto un dibattito nell'area grossetana, questo non è stato fatto, dice il sindaco di Castiglione, che afferma che gli è solo arrivato un messaggio telefonico, ma non una richiesta di confronto, e si auspica che venga ricreato un clima ragionevole e istituzionale.

Riprende la parola il **Sindaco Gavorrano Andrea Biondi** per avanzare la proposta di rimandare il punto dell'elezione del Presidente, affermando inoltre di essere disposto

a Vivarelli Colonna o altro candidato dell'area grossetana, una volta fatti velocemente i passaggi e la trattativa per ristabilire un rapporto istituzionale corretto tra sindaci. Continua affermando che questa sembrava essere anche la posizione del sindaco di Campagnatico Luca Grisanti.

Interviene il **sindaco di Grosseto Vivarelli Colonna** e afferma di essere soddisfatto di questo incontro con i sindaci nel quale c'è stata l'occasione per guardarsi negli occhi e far capire ognuno il proprio punto di vista al fine di migliorare. Afferma che sia positiva la presenza della stampa anche per mostrare all'opinione pubblica una vivace dialettica interna all'Assemblea. Ritiene che non ci sia una piena conoscenza dell'accordo di governance, in quanto tale accordo, durante la discussione sulla fusione, faceva riferimento ai comuni con presidio ospedaliero, mentre l'altro aspetto era relativo al Comune di Grosseto che doveva avere riconosciute una quantità di quote adeguate alla popolazione. Il patto di governance, continua il Sindaco, è stato firmato davanti al notaio ed è una parte del processo di fusione, sottolineando che non si è autoproclamato in quanto c'è stata proprio una deliberazione di giunta che è organo collegiale. Inoltre afferma che la componente politica che lo sostiene ha già fatto gli incontri e non tornerà indietro, ricordando di essere espressione della sua coalizione e di non rispondere a una volontà personale. Ribadisce che c'è stata una concertazione del centrodestra e anche tentativi con il centrosinistra che non hanno avuto riscontro e ricorda di aver avuto un incontro con il sindaco Limatola di Roccastrada, il quale gli avrebbe riferito non esserci alcun margine di trattativa sul suo nome: di qui la delibera della Giunta di Grosseto. La ricerca di collaborazione, conclude, c'è stata ma senza risposta positiva; anche i messaggi inviati erano un modo per aprire un dialogo, la trattativa che ora viene chiesta pochi giorni fa è stata rifiutata dagli stessi che oggi la chiedono. Egli afferma che qualcuno non vuole rispettare i patti parasociali di governance e afferma di essersi sentito molto amareggiato quando sulla stampa è stato scritto "tutti tranne Vivarelli Colonna". Questa posizione è una violazione del patto di governance e non ritiene di aver creato la situazione attuale, pertanto la proposta di rimandare il punto all'ordine del giorno non viene accolta.

**Il Presidente mette in votazione il punto 6)** elezione Presidente ai sensi dell'art. 71 sexies della legge regionale n.40/2005 smi., con la proposta del sindaco di Grosseto Vivarelli Colonna.

Votano a favore 6 comuni (Semproniano, Scarlino, Roccalbegna, Grosseto, Castel del Piano, Campagnatico)

Non è presente il comune di Scansano

Si astiene il comune di Follonica e la Ausl Toscana sud est

Votano contro 12 comuni (Arcidosso, Castell'Azzara, Castiglione della Pescaia, Civitella Paganico, Cinigiano, Gavorrano, Massa Marittima, Monterotondo, Montieri, Roccastrada, Santa Fiora, Seggiano)

La proposta a Presidente del sindaco Vivarelli Colonna non viene accolta.

**La seduta termina alle ore 13**

IL PRESIDENTE  
VERBALIZZANTE

Sindaco del Comune di Monterotondo Marittimo  
Giacomo Termine

IL SEGRETARIO

Dott. Fabrizio Boldrini

**ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Il presente verbale è stato pubblicato all' ALBO on line del COeSO- SdS in copia integrale e sul sito internet dal giorno \_\_\_\_\_ al giorno \_\_\_\_\_ come da attestazione agli atti per 15 giorni consecutivi.

**Il Segretario Fabrizio Boldrini**

